

Asili nido, Salerno prima nella Campania maglia nera

IL FOCUS

Alessandro Mazzaro

Provincia di Salerno prima in Campania ma lontana 12 punti dalla media italiana. È il dato che emerge dallo studio «Asili nido in Italia» compiuto da Openpolis ed impresa sociale con i Bambini su asili nido e posti disponibili per i bambini da 0 a 2 anni. Il report in questione prende in esame l'offerta di nidi e servizi di prima infanzia sul territorio nazionale, ponendo l'attenzione sulle azioni da intraprendere per arrivare alla fatidica «quota 33» indicata dall'Unione Europea nel lontano 2002 quale offerta minima per i servizi per la prima infanzia. Un obiettivo da raggiungere entro il 2026 che trova piuttosto indietro le Regioni meridionali, a cominciare dalla Campania, fanalino di coda della classifica nazionale con un 9,4 posti per ogni 100 bambini.

I RISULTATI

Qui le poche gioie per il territorio salernitano, che nell'ambito campano riesce a posizionarsi al primo posto con i suoi 13 posti ogni 100 abitanti (3421 posti effettivi), il doppio di Caserta (fermo a 6,6). A spiccare fra i Comuni della Provincia ci pensa il Capoluogo: Salerno, infatti, con i suoi 23 servizi attivi e 794 posti autorizzati raggiunge i 30,2 posti ogni 100 bambini, a soli tre punti dalla soglia Ue. A primeggiare in termini assoluti è Sant'Arsenio

con i suoi 110 posti ogni 100 bambini. A seguire altri piccoli centri, che spesso raccolgono anche l'utenza proveniente dai Comuni limitrofi, come Torre Orsaia (92 ogni 100), Ispani (81 ogni 100), Senza (75,3 ogni 100), Castel San Lorenzo (73,2 ogni 100), Atena Lucana (63 ogni 100), Romagnano al Monte (46,2 ogni 100), Praiano (42,9 ogni 100) e Siano (39,9 ogni 100). In media Ue, o comunque oltre quota 30, anche San Cipriano Picentino (33,1), Scala (32,9), Caselle in Pittari (32,3), Minori (30,9) e San Valentino Torio (30,6). Nove i Comuni posti oltre quota 20: Giugnano (29,9), Vallo Della Lucania (27,4), Camerota (24,1), Polla (24), Roccapigliosa (23,5), Sicignano Degli Alburni (23), San Mango Piemonte (21,7), Teggiano (20,1) e Contursi Terme (20). Salerno a parte, nessun Comune superiore ai 15mila abitanti si piazza nelle prime posizioni. La migliore performance, in questo senso, la registra Paganò con 4 servizi attivi e 163 posti effettivi, pari a 18,3 ogni 100 bambini. Più in basso Nocera Inferiore (13,9 ogni 100), Baronissi (13,3 ogni 100), Battipaglia (13,2 ogni 100), Mercato San Severino (12,8 ogni 100), Pontecagnano Fiano (11,7 ogni 100) e Angri (10,4 ogni 100). Sotto la media regionale, invece, si posizionano Comuni come Cava de' Tirreni (8,5 ogni 100), Eboli (7,2 ogni 100), Campagna (5,6 ogni 100), Sarno (5,6 ogni 100), Scafati (5,3 ogni

100), Agropoli (4,2 ogni 100), Capaccio Paestum (3,9 ogni 100) e Nocera Superiore (3,6 ogni 100). Numeri che devono far riflettere rispetto alle politiche per l'infanzia messe in campo a livello locale e nazionale. Come conferma anche l'impresa sociale Con i Bambini, guidata dall'ex sottosegretario all'Istruzione Marco Rossi Doria. «Quando si parla di carenza di offerta di asili nido e di servizi per la prima infanzia in alcune aree del Paese - si legge nella nota di Con i Bambini - è frequente l'argomentazione per cui alcuni territori ne avrebbero meno bisogno, per ragioni sociali o culturali. Sono i dati a dimostrare che non è così». L'occasione propizia per colmare il gap, manco a dirlo, è fornita dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che, oltre a fissare la quota Ue come obiettivo primario, prevede lo stanziamento di 4,6 miliardi per gli asili nido e le scuole d'infanzia. Fondi finalizzati a dare sostegno economico e responsabilizzare maggiormente gli enti locali per quel che concerne l'offerta di servizi all'infanzia. «È dalla modalità con cui la soglia del 33% verrà raggiunta - aggiunge la nota di Con i Bambini - che dipenderà l'effettivo successo nell'utilizzo di queste risorse». Tradotto: utilizzare la maggior parte dei fondi dove l'offerta è molto al di sotto della media. A cominciare dalla nostra Provin-

**TREDICI POSTI
OGNI CENTO ABITANTI
CON IL RECORD
DI SANT'ARSENIO
MA LE MEDIE NAZIONALI
SONO LONTANE**



Peso: 28%